



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

22 febbraio 2013

Il CMI a Milano

Il CMI ha organizzato, oggi a Milano, la commemorazione annuale della morte dei fondatori de “La Rosa Bianca”.

Nel 1943 non tutto il popolo tedesco era dalla parte del dittatore. Alcuni ebbero il coraggio di opporsi a quello che stava accadendo: uomini di chiesa, militari e cittadini. Fra questi ricordiamo Sophie Scholl, suo fratello Hans e il loro amico Christoph Probst, tutti e tre uccisi dal regime nazista proprio 70 anni fa.

Sophie, nata nel 1921, nel 1942 si iscrisse all’università frequentata dal fratello Hans, nato nel 1918.

Christoph era nato nel 1919 ed era compagno di studi di medicina di Hans.

Questi ed altri giovani universitari di Monaco, insieme al loro professore Kurt Huber, diedero vita a un piccolo ma significativo moto di resistenza al regime. Questo gruppo stampò dei volantini contro il regime firmati “La Rosa Bianca” fra il giugno del 1942 e il febbraio del 1943, distribuiti in clandestinità nella Germania del sud ed in Austria. I fratelli Scholl il 18 febbraio si recarono nella loro Università, la Ludwig Maximilian, e mentre si stavano svolgendo le lezioni salirono sulle scale del grande androne e al suono della campanella gettarono il loro sesto volantino affinché fosse visto dal maggior numero possibile di studenti.

Il 22 febbraio vennero processati dal Tribunale del Popolo che li condannò a morte.

Tutti e tre vennero ghigliottinati nella fortezza Stadelheim di Monaco.



Eugenio Armando Dondero